

MOBILITA' SANITARIA IN AMBITO COMUNITARIO DIRETTIVA 24/2011

MOBILITA' SANITARIA IN AMBITO COMUNITARIO SEE e SVIZZERA

- **Regolamento 883/04**
 - Titolo III capitolo 1 dal 17 al 35
 - Titolo II legislazione applicabile art. 11 a 16 (ci riguarda di riflesso)
- **Regolamento 987/09**
 - Titolo III Capo 1 dall' art. 22 al 32
 - Titolo IV Disposizioni finanziarie dall'art. 62 al 69
- **Regolamento 1231/2010** (cittadini paesi terzi)
- **Direttiva 2004/38** (libera circolazione)
- **Direttiva servizi 24/2011/UE**

REGOLAMENTI DI SICUREZZA SOCIALE

Le disposizioni UE sul coordinamento in materia di sicurezza sociale si applicano alla legislazione nazionale in materia di:

- ↳ prestazioni di malattia;
- ↳ prestazioni di maternità ed equivalenti prestazioni di paternità;
- ↳ infortuni sul lavoro;
- ↳ malattie professionali;
- ↳ prestazioni d'invalidità;

- ➔ pensioni di vecchiaia;
- ➔ prestazioni per i superstiti
- ➔ indennità in caso di morte;
- ➔ prestazioni di disoccupazione;
- ➔ prestazioni familiari;
- ➔ prestazioni di prepensionamento.

L'interessato può sempre e comunque appellarsi alle disposizioni sul coordinamento qualora esse servano a dimostrare i suoi diritti a beneficiare di una delle suddette prestazioni.

DISCIPLINA NAZIONALE

- **Legge 833 del 23/12/1978**
 - articolo 6
- **DPR 618/80 del 31/07/1980**
- **DM del 03/11/1989 e segg.** (in applicazione della Legge 595/85);
- **Legge di stabilità(228/2012) per il 2013**
 - articolo 1, commi 82-86

Il diritto di cercare un'assistenza sanitaria transfrontaliera è già presente nel Trattato dell'Unione europea.

La Direttiva 24/2011/UE però espone chiaramente tale regola in uno strumento legislativo dell'UE e costituisce un quadro uniforme e coerente per tutti i cittadini d'Europa

La Direttiva 24/2011/UE fa chiarezza su:

- i diritti che i pazienti hanno di accedere a un trattamento medico sicuro e di buona qualità e di venirne rimborsati.
- Il diritto che i pazienti, che si recano in un altro paese dell'UE per cure mediche, hanno di usufruire dello stesso trattamento dei cittadini dei paesi in cui ricevono le cure.

La Direttiva andrà a vantaggio dei pazienti dell'UE perché:

- renderà più facile per le autorità sanitarie nazionali collaborare e scambiare informazioni sugli standard qualitativi e di sicurezza applicabili all'assistenza sanitaria.
- aiuterà i pazienti che hanno bisogno di un trattamento specializzato, ad esempio quelli che cercano una diagnosi o il trattamento per una malattia rara.
- incoraggia lo sviluppo di "Reti di riferimento europee" che riuniranno, su base volontaria, i centri specializzati già riconosciuti in Europa
- gli esperti della sanità di tutta Europa potranno condividere buone pratiche in tema assistenziale e fornire standard di eccellenza.

Grazie per l'attenzione!

